Anno XXVI. Martedì 16 Settembre 1873 N. 213.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale delle Strade Ferrate

Avviene sovente che il bestiame non sufficientemente custodito dai proprietari e conduttori di fondi adiacenti alle ferrovie, s' introduca sulle ferrovie stesse e rimanga investito dai convogli in corsa.

Simili accidenti che, duole il dirlo, si riproducono con assai deplorevole frequenza, sono di grave pericolo per la sicurezza dei viaggiatori, come sgraziatamente ebbe a confermarlo il disastro avvenuto recentemente sulla ferrovia da Roma a Firenze presso Orte.

Ad eliminare siffatte cause di sinistri accidenti, questo Ministero non ha mancato in ogni tempo di inculcare alle Società Concessionarie la chiusura e l' isolamento delle loro ferrovie dalle proprietà limitrofe col mezzo di siepi e di stecconati, eccitandole inoltre a provvedere con un' attenta sorveglienza, perchè al bestiame vagante e pascolante fosse impedito l' accesso sulla strada e fossero in ogni caso accertate contro i proprietarii del bestiame le contravvenzioni alle vigenti disposizioni di Legge e dei Regolamenti sulla polizia delle strade ferrate.

Ora poi, mentre nuovi eccitamenti furono indirizzati alle Società Concessionarie affinchè le anzidette prescrizioni siano, per quanto loro spetta, rigorosamente osservate, il sottoscritto, a maggior garanzia della regolarità e sicurezza del servizio ferroviario, crede pur conveniente di rivolgersi ai signori Prefetti per ottenere colla loro cooperazione che, anche per parte del pubblico e segnatamente dei proprietarii e conduttori di fondi limitrofi alle ferrovie in esercizio, non siano violate le disposizioni succitate.

Deve lo scrivente a tal uopo ricordare come l' art. 302 della Legge sulle opere pubbliche, 20 marzo 1865, N. 2248, allegato *F*, proibisca d' introdurre animali nel recinto delle ferrovie e loro dipendenze, e come l' art. 303 della Legge stessa disponga che gli animali abbandonati nel detto recinto siano *fermati e posti sotto sequestro*.

Inoltre l' art. 55 del Regolamento sulla polizia, regolarità e sicurezza dell' esercizio delle strade ferrate, approvato col R. decreto 30 ottobre 1862, N. 1022, vieta il pascolo in vicinanza delle ferrovie, a meno che il bestiame sia validamente custodito.

È evidente che se tali prescrizioni fossero tenute nel dovuto conto da cui spetta, non succederebbero così di frequente gli investimenti di bestiame, che si deplorano lungo le ferrovie; ma poichè avviene il contrario, e pur troppo si lamentano continui abusi e contravvenzioni alle prescrizioni stesse, si fa manifesta la necessità che ne sia dalla competente Autorità richiamata la stretta osservanza.

A tale effetto il sottoscritto trova opportuno che i signori Prefetti abbiano per mezzo dei Sindaci a rendere di pubblica ragione il richiamo alla osservanza delle suaccennate disposizioni di Legge e del vigente Regolamento sull' esercizio delle strade ferrate; non dovendosi poi ommettere l' avvertenza, che col massimo rigore sarà provveduto allo accertamento delle relative contravvenzioni, i cui verbali saranno pel voluto procedimento inoltrati all' Autorità giudiziaria.

La S. V. Ill.a vorrà pertanto compiacersi di dare ai Sindaci dei Comuni, il cui territorio è percorso da ferrovie in esercizio, quelle istruzioni che stimerà più acconcie onde il richiamo di che trattasi abbia la maggior pubblicità ed efficacia, e col concorso di tutti sia meglio garantita la regolarità e la sicurezza del servizio ferroviario.

Roma, 6 settembre 1873.

Il Ministro, SPAVENTA.

La Ristorazione in Francia

Il *Daily News* del 9 corrente osserva che le prospettive della ristorazione in Francia non divengono punto brillanti.

« Chiunque non è travolto, dice questo foglio, dalle passioni o dalle ambizioni della politica francese, ha veduto sin da principio che la combinazione che rovesciò il sig. Thiers, non avea potere ricostruttivo. Siccome la rivoluzione che odia, era potente a distruggere, è impotente a creare. Potè rovesciare un Presidente, ma non può innalzare un Re.

« L' alleanza del 24 maggio cominciò a disciogliersi, tostochè si cominciò a pensare al di là dello *statu quo*. Era una massa eterogenea senz' altro principio di coesione, fuorchè l' odio per la Repubblica. Il primo passo pratico per lo stabilimento di un' altra forma di Governo staccò i Bonapartisti, che, sebben pochi e non molto influenti, hanno il vantaggio della pratica amministrativa, ed anche dell' abilità intellettuale, di cui mancano le altre parti...

« Quindi è che, per ora, gl' imperialisti si sono ricongiunti ai loro antichi oppositori. Nel resistere a tutt' i passi verso la ristorazione, essi e i repubblicani sono perfettamente d' accordo. Quasi tutti gli appelli agli elettori risultano nella disfatta dei candidati della maggioranza. Il solo cenno della ristorazione legittimista rende rivoluzionarii gli abitanti dei villaggi. Essi sono invero conservativi, quei milioni di piccoli proprietarii, ma conservatori del sistema che li sciolse dal peso sotto cui giaceano oppressi i loro antenati, e che li innalzò dalla più profonda depressione alla dignità di proprietarii.

« Per essi pertanto la bandiera bianca e i gigli e la Monarchia legittima non significano se non la ristorazione dell' antica aristocrazia dei loro terreni, l' abolizione del Codice Napoleone, e il ritorno all' oppressione, da cui li avea liberati la rivoluzione. Non è il popolo delle città che più fortemente si opporrebbe al Re ristorato; i villaggi non aspetterebbero il segnale da Parigi o da Lione.

« Gli è più che probabile, che l' esitazione mostrata dal Duca di Broglie sia dovuta alla sua conoscenza dei contadini francesi, e al timore di una guerra civile, in cui inevitabilmente perirebbe il trono ristorato. Probabilmente egli vede, come debbono vederlo i Principi Orleanisti, che Enrico V è impossibile. »

Toccati quindi gli sforzi dei clericali per unire la loro causa a quella del legittimismo, così conchiude:

« Quanto possano aver servito la loro causa, lo dimostreranno forse alcuni eventi recenti. Si dice che la mala riuscita di alcuni candidati repubblicani moderati, ai Consigli generali in certi Distretti rurali, fu unicamente dovuta all' appoggio del clero. I contadini non aveano che poca simpatia pei repubblicani estremi, avrebbero votato pei loro competitori moderati, ma l' appoggio del clero gettò i borghesi in massa dall' altro lato.

« Il significato di tali eventi è aumentato dallo schiamazzo intorno alla fusione. Il Duca di Broglie teme un appello al paese; ciononondimeno vi sono tredici posti vacanti nell' Assemblea nazionale, che bisogna riempire. Tali elezioni schiariranno le cose. Esse forse dimostreranno che i clericali nell' identificare la loro causa col pretendente legittimista, hanno fatto un altro di quegli sbagli, di cui è ricolma la loro storia. Il certo si è che, al momento presente, la fusione monarchica è finita, l' alleanza del 24 maggio è rotta, e i legittimisti, i bonapartisti e gli Orleanisti vanno ciascuno per la sua strada. Tutto prova che Thiers conosceva i tempi allorchè dichiarò la Repubblica essere la forma di Governo che divideva meno di ogni altra il popolo francese. »

Notizie Italiane

ROMA — I giornali si occupano tutti del grande avvenimento politico che si compie quest' oggi colla partenza di Vittorio Emanuele II° per Vienna e per Berlino.

Durante l' assenza del sig. Visconti-Venosta che accompagnerà il Re d' Italia nel suo viaggio, terrà l' *interim* del ministero per gli affari esteri il conte Cantelli.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

Nulla è ancora deciso intorno alla questione della Luogotenenza del Regno durante l' assenza di S. M.

— Lo stesso diario reca:

Questa sera parte per Torino il presidente del Consiglio, onor. Minghetti.

— E più sotto:

È stata presentata ieri all' onorevole ministro dei lavori pubblici una proposta relativa alle ferrovie romane, sottoscritta dai signori [illegible], Servadio, Bella, Mongini e Pariani, come rappresentanti di vari Istituti di credito italiani. Il punto di partenza della nuova combinazione è

il riscatto da parte del Governo, e la costituzione di una novella Società, che, con un capitale di 60 milioni, assumerebbe l'esercizio delle Romane, alle medesime condizioni con cui la Società delle Meridionali esercita le Calabro-Sicule, salvo alcune modifiche non specificate nella proposta.

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica una notificazione del ministero della guerra, per l'apertura di due concorsi: l'uno per esami, l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi di artiglieria e del genio. E pubblica pure le condizioni a cui debbono soddisfare i concorrenti.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* d'ieri scrive:

Un'ordinanza di ieri sottopone ad una quarantina di 15 giorni, compreso il viaggio, le navi provenienti dal porto di Napoli e partite di colà dopo il giorno 12 corrente.

Le navi provenienti dalle isole e dai porti continentali del golfo di Napoli con patente netta e traversata incolume saranno ammesse a libera pratica, previa visita medica.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Constitutionnel* dice:

Gli ufficiali francesi che si sono recati a Berlino, assisteranno sino dalla settimana scorsa, insieme al principe di Polignac, addetto militare di Francia, alla manovra del corpo di cavalleria della Guardia, e assisteranno pure il 20 alle manovre di cavalleria che devono aver luogo a Boxtehude.

PRUSSIA — Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che parecchi sovrani tedeschi assisteranno nella capitale della Germania alle feste che saranno date in onore di Re Vittorio Emanuele.

— La *Perseveranza* di Milano reca la seguente notizia, della quale è manifesta l'importanza:

Il principe di Bismarck si troverà a Berlino nei giorni in cui vi sarà il Re d'Italia.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* reca:

Hendaye 10. — Tutto fa sperare che fra breve i treni di mercanzie saranno riattivati fra Irun e Beazain; frattanto si dice che a partire da oggi, cesserà la circolazione fra Hendaye e Irun, circolazione inutile.

Bajona 10. — I difensori di Val Carlos che si sono rifuggiti ieri sul nostro territorio all'avvicinarsi dei carlisti, e che dovevano essere diretti da Mauleon, sono stati, in buon numero, mantenuti a Saint-Pied-de-Port, dove sono alloggiati nella cittadella, aspettando che vengano le istruzioni sulla destinazione da assegnar loro.

La presa di Tolosa dei carlisti è smentita. Le comunicazioni di questa città con S. Sebastiano non sarebbero interrotte.

Quaranta passeggieri sono arrivati ieri da Santander a Saint Jean-de-Luiz.

— Contrariamente a ciò ch'era stato prima annunziato, un telegramma da Pamplona 9, al *Courier de Paris* reca:

Il re D. Carlos ha fatto grazia della vita ai cinque assassini che tentarono di ucciderlo. La pena di morte è stata commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 13 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alla dichiarazione intesa a determinare il significato dell'art. 1, par. 23, della convenzione d'estradizione conchiusa tra l'Italia e la Francia.

R. decreto che riconosce alienabile il bosco demaniale del comune di S. Fele provincia di Basilicata, denominato Pietracupa.

Decreto ministeriale che permette, per la via di terra e a certe condizioni, l'introduzione degli animali bovini e in generale dei ruminanti dal territorio austro-ungarico nel territorio del regno.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Ieri mattina e iersera il Consiglio provinciale si radunò sotto la presidenza dell'on. deputato cav. Mangilli e coll'assistenza del consigliere delegato cav. Rossi, quale R. Commissario, onde continuare la discussione del Bilancio 1874. Non essendosi terminata tale discussione, il Consiglio terrà seduta anche oggi alle 12 meridiane.

Pubblica sicurezza. — Se i nostri lettori tengono dietro alla pubblicazione del bollettino dei reati e delle corrispondenze che hanno tratto ai medesimi, potranno essersi, al pari di noi, accorti come nella città di Ferrara, nonostante il caro dei viveri, la mancanza di lavori pubblici, i limitati e meschini salarii, e la miseria delle masse operaie, spesso incitamento questa a misfare, le condizioni della sicurezza pubblica siano abbastanza lodevoli in confronto di altre città.

Dal 14 scorso mese (giorno in cui avvenne la grassazione a domicilio del negoziante Pietro Modoni) non un'aggressione, non un delitto di sangue, non un furto di un certo rilievo ha dato a pensare alle autorità.

Nella provincia poi dobbiamo risalire ad un'epoca ben più lontana per trovarvi qualche fatto grave, perchè in effetto da più mesi, all'infuori di pochi furti campestri, di quattro incendi dolosi e provocati notoriamente da avversione di partiti e da odii personali, nissun reato è stato commesso di quelli che scuotono davvero la pubblica tranquillità.

Esposizione di Vienna. — Dall'egregio signor prof. cav. Efisio Cugusi-Persi, Rettore della nostra Libera Università degli studi ci viene comunicato quanto segue:

Ferrara 14 Settembre 1873.

Egregio sig. Direttore
della GAZZETTA FERRARESE.

Prego la S. V. Illustrissima di pubblicare nel pregiato Giornale da Lei diretto la lettera qui acchiusa, spedita all'Illustrissimo signor Ministro degli Interni a Roma dal signor Levi Isidoro rappresentante il Comitato degli studenti di Vienna, avvertendo in pari tempo gli studenti di questa Città che vorranno profittare delle facilitazioni fatte dal sullodato Comitato che si rivolgano a quest'Ufficio di Rettorato onde avere ulteriori schiarimenti in proposito.

Anticipandole i miei ringraziamenti, ho l'onore di dirmi con distinta stima

Dev.mo Servo
CUGUSI EFISIO.

Eccelso Ministero dell'Interno
ROMA.

Si è formato in Vienna un Comitato di studenti allo scopo di facilitare agli studenti di tutti i paesi che volessero visitare l'Esposizione, la dimora in quella Città. A tal fine esso ha ottenuto dall'I.° R.° Ministero della pubblica istruzione sei scuole per albergarvi gli studenti che ne volessero profittare, bene ed a buon mercato (una lira per notte), e tutti i vantaggi accordati agli studenti di qui, come trattamento separato in caso di malattia, ribasso dei prezzi d'ingresso per l'Esposizione, pei Teatri e così via.

Le sei scuole ridotte già ad ottimi alloggi, principalmente dal punto di vista igienico, sono sotto la diretta sorveglianza del Comitato.

La sede di questo trovasi in Vienna Herengasse 13, e gli alloggi disponibili sono alla fine di settembre.

Ove una quantità considerevole di studenti dovesse arrivare «in corpore», la presidenza del Comitato, avvertita, andrebbe a riceverli alla stazione.

Chi desiderasse di profittare di tali vantaggi è pregato di darne parte al Comitato come pure dell'epoca del suo arrivo e dello spazio di tempo che volesse dimorare in Vienna.

Nel mentre il Comitato prega l'Eccelso Ministero a cui si rivolge, di portare ciò a cognizione degl'interessati, si scusa di aver tanto tardato a dar notizia di sè al sullodato Ministero, assicurando non essere ciò avvenuto per sua colpa.

Colla massima deferenza

per il Comitato
ISIDORO LEVI
Studente di Diritto.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Casilini-Biagi-Rosa questa sera rappresenta *Lord Byron a Venezia*, commedia storica in 5 atti dell'artista Cesare Vitaliani.

Ieri annunciammo che sabato prossimo avremo la beneficiata della signora Amalia Casilini con *Cuore ed Arte* dramma di L. Fortis; ed oggi facciam noto che nella settimana ventura avrà luogo la recita a benefizio del signor Luigi Biagi, il quale, memore dell'accoglienza festosa ricevuta qui l'anno scorso, ha già pensato di dare in tale circostanza il *Nerone*, applaudita commedia del cav. P. Cossa.

Garibaldi a Caprera. — Il generale Garibaldi se la passa abbastanza bene, può dirsi che questo sia il primo anno in cui non sia stato, durante la stagione calda, tormentato gravemente dai soliti dolori. Egli continua a fare la sua passeggiata mattutina e rientra in casa verso le dieci, alla quale ora presentasi alla finestra del pianterreno *Marsala*, una cavalla regalatagli nella città omonima il 1860 dopo la spedizione dei mille, ed alla quale il generale dà qualche tozzo di pane. Questo animale è trattato in Caprera come cosa sacra, poichè la sua vista risveglia nel generale gloriose memorie.

Un viaggiatore, che recentemente visitò il generale, riferisce che il ricolto di Caprera quest'anno è andato fallito. Sono rimasti incolumi i fichi, originarii di Nizza, che danno un frutto squisito. Il generale ne fece gustare il mentovato viaggiatore, il quale convenne della bontà eccezionale dei fichi di Caprera, premiati non ha guari all'Esposizione di Forlì, ove l'on. deputato Cucchi volle ad ogni costo che ne figurassero due dozzine di secchi.

In vista delle condizioni tutt'altro che floride della finanza di Caprera, l'esattore di Tempio ha pensato di non dare alcuna molestia ai suoi abitatori pel pagamento delle imposte.

Banche usura. — A Torino come in tutte le principali città pullulano certe Banche di prestiti su pegno, che hanno tutte le apparenze di Banche usura. I minchioni vi portano la loro roba ed i loro danari, e corrono dietro al fantasma d'un grasso interesse, per poi rimetterci anche i capitali. Ed è quello precisamente che è avvenuto la mattina del 9 corrente.

Un certo Zino Giuseppe, titolare d'una Banca di *sconto* (*sic*) e pegni in via Santa Teresa, aveva saputo stendere tanto bene le sue reti, che molti merlotti danarosi si lasciarono pescare, e quando ebbe un bel gruzzolo di danaro, dopo aver dato una buona fregatina alle mani, si ecclissò da Torino lasciando al *verde* molte famiglie.

Sono più di 400 mila lire che quel furbacchione matricolato è giunto ad annettersi e nel termine non lungo di due anni.

E le cose le ha fatte con tanta prudenza che i creditori vennero lasciati a bocca interamente asciutta, cioè tengono in tasca delle famose cambiali con firme di favore..... le quali serviranno almeno a conservare la memoria del fatto successo nell'anno di grazia 1873.

Il fallimento dello Zino fu dichiarato e contro di lui si spiccò mandato di cattura, così per atto di consolazione verso le vittime, fra cui è compreso buon numero di depositanti.

L'esempio dovrebbe essere salutare, la burla comincia ad essere un po' feroce ed è tempo che il pubblico sappia aprir gli occhi su questa razza di cavalieri di industria. Così la *Gazzetta del Popolo* di Torino in data 13 corrente.

Il Re di Dahomey. — Si legge nel *Messager du Midi*:

Un dispaccio di Gaboa annunzia la morte del re di Dahomey, causata da una congestione cerebrale per abuso di acquavite. Come egli non era amato, e così è stato poco rimpianto; in guisa che sono state immolate su la tomba solo 24 donne, invece delle migliaia di schiave che si aveva l'uso di trucidare in simili occasioni.

Albergo gigantesco. — Il nuovo *Pacific Hôtel* in Chicago ha 999 finestre, 1070 porte, 59 scale. Le spese di costruzione di questo albergo gigantesco ammontano ad 1,000,838 dollari.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Settembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 5 — Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Musi Carlotta di Ferrara, di anni 60, possidente, vedova di Fiorini Gaetano (gastrite) — Balboni Francesco di Ferrara, di anni 62, cocchiere, coniugato (vizio precordiale) — Manganieri Aldemira di Ferrara, di anni 36, nubile (tubercolosi polmonare) — Cappelletti Carlo di di anni 20, militare, celibe (cholera).
Minori agli anni sette — N. 2.

15 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Menegatti Luigi, di anni 21, facchino, celibe, con Novi Maria, di anni 17, nubile, ambi di Ferrara.
MORTI — Bui Ippolito di Ferrara, di anni 76, domestico, vedovo (ipertrofia di cuore) — Poltronieri Giuseppina di Bondeno, di anni 43, villica, vedova di Magnani Pasquale (spinite lenta).
Minori agli anni sette — N. 2.

(*Com.*)

INVITO
agli Illustrissimi Signori Promotori
della
IMPRESA ROSENTALOGRAFICA

Mercoledì sera, 17 settembre corrente, alle ore 7, avrà luogo la seconda Adunanza de' benemeriti signori Iniziatori per la costituzione d'un COMITATO CENTRALE PROMOTORE in Ferrara allo scopo di preparare l'attuazione della *Impresa Internazionale Rosentalografica* e *Stenotelegrafica*.

Sarà fatta lettura dell'*Atto di fondazione* e verrà costituito l'Ufficio del Comitato, il quale entrerà tosto nell'esercizio delle sue funzioni, facendo appello a tutti g'Italiani patriottici, amanti del vero progresso ed istituendo in tutte le Provincie del Regno altri Comitati Promotori.

L'Adunanza si terrà presso il sottoscritto.

Ferrara, 16 settembre 1873.

Prof. F. A. ROSENTAL
(*Albergo della Colombina*).

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Costantinopoli* 14. — Assicurasi che Hambdi Pascià sarà nominato ministro della giustizia e sarà rimpiazzato nelle finanze da Sadyk.

Il vapore francese *Marsiglia* giunto stamane fu sottoposto alla quarantena di 10 giorni essendovi 2 viaggiatori attaccati dal chôlera.

Madrid 14. — Il Governo è risoluto di eseguire una politica energica. L'effettivo dell' esercito sarà portato alla cifra che le circostanze lo esigono, e si manterrà la più severa disciplina. Tutte le armi d'infanteria, d' artiglieria, cavalleria ed i corpi speciali, saranno riorganizzate. Il Governo ha diggià nei dintorni di Madrid 25,000 uomini di riserva pronti ad entrare in campagna.

Madrid. 15 — Si annunzia che la colonna di Loma forte di 10 mila uomini con 14 cannoni attaccò presso Tolosa le bande comandate da Don Carlos forti di 14 mila uomini e 9 cannoni. I carlisti fugati, subirono grandi perdite. Mancano i dettagli.

La squadra inglese lasciò Armeria per recarsi ad Escombreras.

BORSA DI FIRENZE

	13	15
Rendita italiana. . .	69 70 c.	69 50 c.
Oro.	22 93 »	22 92 »
Londra (tre mesi). .	28 86 »	28 86 »
Francia (a vista) . .	114 35 »	114 35 »
Prestito Nazionale. .	74 —	78 35 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	877 50 fm	— —
Nuove Az. Banca Naz.	2325 — »	2302 — fm
Azioni Meridionali. .	465 —	453 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1650 —	1645 —
Credito mobiliare . .	1047 — fm.	1020 — fm
Italo-Germaniche . .	536 — »	539 — »
Generale	— —	523 —

BORSE ESTERE

Parigi	13	15
Nuovo Prestito. . .	92 20	92 22
Rendita francese 5 0/0	91 97	91 82
Rendita „ 3 0/0	58 02	58 05
» italiana 5 0/0	62 85	62 70
Ferrovie Lomb.-Venete	395 —	393 —
Banca di Francia . .	— —	4225 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	96 25	97 50
Obbligazioni. . . .	171 —	170 —
» Ferrov. V.E. 1863	189 —	190 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	12 7/8	12 7/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	478 75	— —
Azioni „ „	788 —	787 —
Londra a vista . . .	25 38 5	25 36 5
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/2
Cons. inglesi . . .	92 11/16	92 15/16

Vienna 13. — Rendita austriaca 72 90 — in carta 69 60 Cambio su Londra 112 40 — Napoleoni 8 98 5.

Berlino 13. — Rendita italiana 61 1/4 — Credito Mobiliare 136 1/2.

Londra 13. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 62 —.

New-York 12. — Oro 111 7/8.

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito dei lavori di costruzione di una banca alla Coronella Borso del Po, eseguiti dall' accollatario Triosi, essendo occorso di occupare terreni limitrofi ai lavori medesimi e di spettanza degli infrannominandi signori espropriati, vennero dall' uffizio Tecnico governativo della Provincia di Ferrara compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già approvate dal Ministero dei lavori pubblici a favore dei predetti nella complessiva somma di L. 1122, 49 divisa come appresso e cioè:

Al sig. Signorelli Gaetano .	L.	110. 73
Al sig. Turbiani Ezio . .	»	643. 87
Al sig. Silvestri Gaetano .	»	272. 33
Al sig. Franceschini Cesare	»	95. 56
Tornano	L.	1,122. 49

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, presentino a questo ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta decorribili dalla data della presente inserzione.

Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente agli menzionati proprietari, o la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art.° 55 della Legge precitata.

Ferrara 15 Settembre 1873.

Per il Prefetto
A. Rossi.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

In conformità all' Art. 6 dalle Legge 14 Giugno 1859 sulla Vaccinazione ed all'Articolo 16 del Regolamento, col dì 14 del corrente Settembre si comincerà in questo Comune la vaccinazione gratuita e generale di Autunno a mezzo dei Vaccinatori d' ufficio, quali per disposizione di legge sono tutti i Medici e Chirurghi stipendiati dal Comune, o dagl' Istituti di Carità e di pubblica beneficenza.

A regolare pertanto un così importante servizio di pubblica sanità si rendono note le seguenti norme:

1. La vaccinazione nella Città di Ferrara avrà luogo in ciascuna Domenica dall' epoca suenunciata fino al 12 Ottobre successivo alle ore 10 antim. Nelle Ville suburbane, e altre Ville del Comune sarà eseguita nella stessa epoca in quei giorni ed in quelle ore che verranno stabilite di concerto fra i Vaccinatori d' ufficio, ed i signori Delegati Comunali.

2. Il locale destinato alla vaccinazione per la città di Ferrara è l' Ospedale di S. Anna in apposita stanza; per le Parrocchie *extra-muros* le località già fissate dai rispettivi Delegati Comunali per le vaccinazioni degli anni decorsi.

3. Ogni vaccinato gratuitamente dovrà presentarsi al Vaccinatore d' ufficio nel luogo stesso dove fu assoggettato alla vaccinazione almeno una volta nei primi nove giorni che seguono l' innesto, e ciò a seconda delle speciali ingiunzioni che vengono fatte dal Vaccinatore stesso, onde constatare l' esito della vaccinazione.

4. I Certificati di sofferta vaccinazione non verranno rilasciati a coloro che, dopo essere stati vaccinati gratuitamente dai Vaccinatori d' ufficio, non abbiano soddisfatto alle disposizione annunciate nell' articolo precedente.

5. I Vacciniferi presso i Vaccinatori d' ufficio riceveranno in compenso L. 2 per ciascun giorno nel quale si prestano; e potranno essere straordinariamente ricompensati quanto il Vaccinatore d' ufficio stimi che per ispeciali circostanze i Vacciniferi abbiano meritata tale distinzione.

6. A conseguire il pagamento della retribuzione assegnata ai Vacciniferi, il Vaccinatore d' ufficio rilascierà alle loro famiglie un certificato, col quale dovranno presentarsi all' Ufficio dell' Economato per la città di Ferrara, ai rispettivi Delegati e Deputati Comunali per le Parrocchie forensi.

7. È in facoltà di ognuno di far vaccinare i propri congiunti da qualsivoglia esercente l' arte salutare. Però in tal caso il Certificato, che verrà rilasciato dal Vaccinante, dovrà, per essere valido, andare munito del visto di uno dei Vaccinatori d' ufficio, i quali restano per tal guisa responsabili del buon esito della eseguita vaccinazione.

8. I Vaccinatori d' ufficio hanno obbligo di prestarsi gratuitamente anche per le rivaccinazioni, quando vengano richieste, e purchè ciò avvenga nel locale destinato alle vaccinazioni gratuite Comunali.

9. Nessuno potrà essere ammesso alle pubbliche Scuole, nè ricevuto nei Collegi o altro Stabilimento qualsiasi di educazione, e di istruzione dipendente o sussidiato o autorizzato dal Governo, ove non sia munito di Certificato comprovante il sofferto Vaiolo, ovvero di essere stato felicemente vaccinato.

Nutriamo fiducia che la popolazione di questo Comune sia per approfittare del beneficio che la Legge consente, ed anzi impone, allo scopo di prevenire lo sviluppo e la diffusione d' una così tremenda malattia quale si è il Vajolo Arabo; nè vorrà ommettere diligenze e premure per attenersi strettamente alle sopraindicate discipline.

Dalla Residenza Comunale — 12 Settembre 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza dell' Esattore di Cento sig. dott. Ignazio Falzoni ed a pregiudizio di Facci Angela, vedova Cuccoli, e di Cuccoli Elisa, Clelia e Giuseppina di Cento, avrà luogo dinanzi all' intestato Tribunale nell' udienza ch' egli terrà il 21 Ottobre pross. vent. alle ore 10 antimeridiane, il nuovo incanto dei fondi infradescritti in due distinti lotti sui prezzi di stima ribassati di altri due decimi in quanto al 1.° lotto, e di un decimo rispetto al 2.°, giusta il prescritto dalla Sentenza 29 luglio 1873, e cioè di L. 5422. 20 quanto al primo stabile e di L. 4132. 96 rispetto al secondo, ed alle condizioni portate dal Bando Venale 16 agosto corrente anno, fra le quali v' ha l' obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo dei prezzi d' asta, l' ammontare approssimativo delle spese di vendita fissato in L. 420 pel 1.° lotto e L. 340 pel 2.°

Descrizione degli stabili da vendersi

1.° Una Casa pradronale con corte, magazzeni ed altre adiacenze per deposito di stoviglie situata in Cento nel Borgo da Sera ai Civici N. 563, 564, 565 distinta in Mappa coi N. 874, 874 1/2, 874 1/3, 875, 875 1/2, e confinante a levante colla detta Via Borgo da Sera, a ponente colla Via Borgo da Dimani, a mezzodì con ragioni Carpeggiani ed a tramontana con altre ragioni Cuccoli.

2.° Un appezzamento di terreno coltivato ad orto con casa sopra posto in detto luogo, distinto in Mappa coi N. 867, 868, 869, 870, 871 e 872 e confinante a levante con ragioni Carpeggiani, a ponente colla Via Borgo Da Dimani, a mezzodì colle ragioni di Stefano Figatelli ed a tramontana con delle ragioni Carpeggiani.

Augusto Zambardi, Procuratore.

R. PRETURA DI POGGIO RENATICO

Oggi 15 Settembre 1872

Il Cancelliere della Pretura suddetta deduce a pubblica notizia che per decreto del signor Pretore locale in data 10 corrente mese, è stato nominato curatore alla eredità giacente del fu Pio Malservisi, decesso il 19 Giugno 1853 in parrocchia e comune di San Agostino Mandamento di Poggio Renatico, il signor Avvocato Antonio Rusconi di Bologna in sostituzione del defunto signor Avvocato Pietro Campana di detta città.

Ciò a senso dell' articolo 981 del Codice civile.

N. Franchini, Canc.

Registrata al N. 559 oggi 15 Settembre 1873 con applicazione di marca da L. 1. 20 annullata col timbro d' ufficio.

N. Franchini, Canc.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio — It. L. 6. l'astuccio con siringa e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navarra Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GAZZETTA CENTRALE INTERNAZIONALE

(Edizione Italiana di Firenze)

Periodico poliglotto politico-scientifico-letterario-artistico-commerciale-industriale

Organo principale delle Invenzioni Stenopediche, Rosentalografiche e Stenotelegrafiche

Con Supplementi Ordinari e Straordinari.

N. B. Ogni Numero contiene almeno 12 lingue.

ABBONAMENTO ECCEZIONALE CON GRANDE SCONTO.

1. Dal 1. Ottobre al 31 Dicembre 1873 . . . . Lire 5
2. Per Un mese . . . . » 2
3. Il Giornale si spedisce franco di porto a domicilio per tutta l'Italia.
4. Per l'Estero si calcolano le maggiori spese postali.
5. I primi 1000 Abbuonati Trimestrali ricevono **gratis i Numeri di Saggio** del mese di Settembre 1873, e come **Premio** una **Raccolta di Saggi** in **Cento Lingue, Idiomi e Dialetti.**
6. Le Associazioni si ricevono dall'Amministrazione del Giornale; indi dagli Uffici postali, dai principali librai, e dalle Agenzie dell'Impresa Rosentalografica, le quali sono anche autorizzate a ricevere le Inserzioni giusta la relativa Tariffa.

Firenze, (*Lung' Arno delle grazie, N. 20*) 18 *Agosto* 1873.

Il Proprietario e Direttore

Prof. F. A. ROSENTAL

Inventore della Stenopedia, Rosentalografia, e Stenotelegrafia; Autore di molte opere; Direttore dello Stabilimento Linguistico Rosentaliano, dell'Ufficio di Traduzioni e di Pubblicità, dell'Istituto Rosentalografico; Perito Interprete giurato presso il R. Tribunale Civile e Correzionale di Firenze; ecc. ecc.

AVVERTENZA

Per la Provincia di Ferrara l'Agenzia principale è stabilita presso l'Ufficio della GAZZETTA FERRARESE, ove si ricevono le associazioni e le inserzioni d'ogni genere e nelle principali lingue, senza il minimo aumento dei prezzi di tariffa.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di **gravidanza**, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile, 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1/2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Perighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Betti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cagnoni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.